

Bologna, 10/03/2015
Prot. 10/2015

RACCOMANDATA A/R

On. MAURIZIO LUPI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Arch. MAURIZIO VITELLI
DIRETTORE GENERALE PER LA
MOTORIZZAZIONE
dg.mot@pec.mit.gov.it

Via G. Caraci, 36
00157 ROMA

OGGETTO: Modalità di svolgimento delle prove teoriche per il conseguimento della patente di guida per candidati affetti da Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

In merito alla vigente normativa, che regola le disposizioni relative al conseguimento della patente di guida della sottocategoria AM e delle categorie A e B, l'Associazione Italiana Dislessia richiede l'attenzione dell'amministrazione riguardo l'espletamento delle prove teoriche da parte dei candidati affetti da Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Con la pubblicazione della legge 170/2010, lo Stato ha riconosciuto la necessità di applicare valide strategie relative allo svolgimento di esami di stato per ogni ordine e grado di istruzione, di test di ammissione alle Università e successivi esami e anche per concorsi statali. Inoltre, la legge 170/10 garantisce, come cita nell'articolo 2, pari opportunità anche in ambito sociale.

Nel Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011, art. 6, comma 3 è chiaramente esplicitata l'esigenza di riservare ai candidati con Disturbo Specifico di Apprendimento tempi più lunghi di quelli ordinari per l'espletamento delle prove da sostenere, oltre che l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi.

Con circolare Prot. 98013/23.03.2005 emessa il 25 ottobre 2007, la Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti consente ai candidati con DSA (previa consegna di regolare diagnosi medica attestante il disturbo) di fruire dei file audio durante la prova di teoria. Ciononostante, tale strumento non risulta essere adeguato e sufficiente a garantire idonee condizioni di espletamento della prova.

Si richiede quindi un adeguamento, in ordine alle attuali normative vigenti concernenti gli esami per ogni ordine e grado di studio, in merito ai tempi ed ai modi di espletamento della suddetta prova teorica così come previsto nelle altre sedi di esame.

L'Associazione Italiana Dislessia, al fine di assicurare pari opportunità alle persone con disturbi specifici di apprendimento richiede:

1. test scritti con font ad alta leggibilità;
2. tracce audio con l'utilizzo di sintesi vocale a più alta intellegibilità o l'utilizzo di un donatore di voce;
3. semplificazione del testo evitando le doppie negazioni;
4. adeguamento a quanto previsto dalla legge 170/10, cioè tempo prolungato a compensazione del disturbo pur mantenendo l'oggettività della valutazione delle competenze richieste;
5. esame orale per chi lo richiede (al momento solo i sordomuti possono beneficiare di tale modalità).

L'Associazione Italiana Dislessia, ente di riferimento per le problematiche delle persone con disturbo specifico di apprendimento, presente su tutto il territorio nazionale, è disposta a dare il suo contributo alla stesura dell'integrazione della vigente normativa, così come ha già partecipato alla stesura della legge 170 e sue linee guida.

Certi di un sollecito riscontro al fine comune di preservare i diritti dei candidati affetti da Disturbo Specifico dell'Apprendimento, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente AID
Franco Botticelli



Recapiti di contatto:
Botticelli Franco - Presidente AID
Cell. 3400020353 email presidente@dislessia.it
Bono Leonarda Sabrina - Segretaria Consiglio Direttivo AID
cell. 3393385628 email bono.leonardasabriba@dislessia.it